

Progetto Sirio

Meno camion sotto i valichi alpini

di Antonella Rampichini

Come distribuire il Pvc proveniente dal Nord Europa in modo capillare su tutto il territorio italiano evitando ritardi, contaminazione della merce e minimizzando l'uso di mezzi inquinanti? Sirio, SolVin Italia Railway Intermodal Operation, è la risposta nata dalla collaborazione tra SolVin Italia e Grp Group. Questo sistema multimodale per la distribuzione del Pvc integra in modo innovativo il trasporto ferroviario e quello stradale.

Il Pvc è una delle materie plastiche più diffuse a livello mondiale: la produzione ha raggiunto quasi le 26 mila t/anno. L'Italia, con un consumo annuo di 1 milione di tonnellate, è un mercato importante per i produttori di Pvc e in Europa è secondo solo alla Germania. Per questa ragione, SolVin, una joint-venture europea per il Pvc e mondiale per il Pvc tra Solvay (75%) e Basf (25%), ha deciso di costituire, nel giugno del 2000, SolVin Italia, per potenziare le competenze di vendita, marketing e consulenza tecnica alla clientela. La presenza in Italia di un mercato molto frazionato, conseguenza di una realtà economica fatta di tante piccole e medie imprese, ha da sempre creato difficoltà alla distribuzione. Tuttavia, questo problema è diventato ancora più importante per SolVin (allora Solvay Italia) quando, nell'ottobre 1998, il Gruppo ha deciso l'arresto della produzione di Pvc nello stabilimento di Ferrara. Per soddisfare le richieste dei clienti era infatti necessario movimentare oltre al Pvc residuo di Ferrara, anche quello proveniente dai siti produttivi del Nord Europa. In particolare i problemi da affrontare erano: l'aumento del lead time (tempo che intercorre tra l'ordine e la consegna della merce), i ritardi nelle consegne, la contaminazione del prodotto e la mancanza di informazione sui mezzi durante il viaggio.

Per risolvere questi problemi si è deciso nell'immediato una mobilitazione permanente per far fronte all'emergenza. La risoluzione definitiva del problema è stata affidata però a Gea, una società di consulenza, che dopo uno studio accurato del problema ha lanciato, in collaborazione con SolVin, il progetto "Improving service to customers". Gli obiettivi di questo progetto erano il miglioramento del servizio logistico e il contenimento del prevedibile aumento dei costi logistici. Il sistema è stato analizzato e sono stati scelti alcuni indirizzi come la creazione di uno stock in Italia, con conseguente possibilità di avere mezzi diversi per il trasporto primario e secondario, e l'orientamento al trasporto ferroviario per lunghe distanze che permette in prospettiva di ridurre i costi e rispetta l'ambiente. Per individuare l'operatore logistico cui affidare la gestione di questo nuovo progetto denominato Sirio, è stata fatta una gara internazionale alla quale hanno partecipato 7 delle migliori imprese logistiche internazionali. Ciascuna ha offerto soluzioni diverse riguardo a tipo di contenitori, localizzazione del Centro Intermodale in Italia, modalità di stoccaggio e prezzo. Ha prevalso Grp, una società svizzera di logistica, che ha solida esperienza nel trasporto ferroviario, in particolare dei prodotti chimici, e che ha offerto un prezzo competitivo rispetto non solo ai concorrenti, ma anche al trasporto su strada.



La proposta di Grp presenta diversi punti innovativi: la creazione di un processo logistico basato su uno stoccaggio situato nel Centro Intermodale (Chem Terminal); l'ottimizzazione della multimodalità ferroviaria attraverso treni completi e programmati che partono regolarmente e sono quindi affidabili e hanno prezzi competitivi; la progettazione, realizzazione e utilizzazione di container inox leggeri che impediscono la contaminazione del prodotto e che non usano liner interni (sacchi di plastica che dopo l'uso devono essere eliminati con conseguenti rischi ambientali); la facilità di implementazione ed estensione ad altri siti produttivi e poli distributivi.

Come funziona Sirio

Il Pvc arriva in Italia via treno nei container inox da tre impianti produttivi europei di SolVin (Tavaux in Francia, Jemeppe in Belgio e Ludwigshafen in Germania) direttamente su rotaia al ChemTerminal di Tavazzano, situato tra Milano e Lodi.

Il ChemTerminal è una piattaforma logistica inland specializzata nelle merci pericolose. Offre la possibilità di allacciare siti produttivi remoti al mercato italiano, alimentando con quantità programmate lo stoccaggio dei prodotti nel Terminal per una distribuzione "oggi per domani". Dal centro di stoccaggio i container proseguono in parte via gomma, per essere consegnati direttamente ai clienti, e in parte vengono distribuiti con successivo rilancio ferroviario verso est e sud Italia, per essere poi, in ogni caso, consegnati con trasporto stradale. Il sistema garantisce dunque che non avvengano travasi intermedi tra il carico iniziale e lo scarico presso i clienti di SolVin Italia; i clienti italiani beneficeranno pertanto di un miglioramento sostanziale del servizio, anche per la maggiore prossimità del punto di partenza.

Questo nuovo modello logistico distribuirà a regime oltre 150.000 t/anno di Pvc, consentendo una riduzione di 5.700.000 km di trasporto stradale in favore di quello ferroviario e di circa 7.000 passaggi di camion sotto i valichi alpini, tra cui Monte Bianco e Frejus. Sirio potrà ulteriormente evolvere, migliorando prestazioni e costi. Si prevede infatti un graduale aumento della competitività del trasporto ferroviario rispetto a quello stradale. Inoltre potranno essere gestiti volumi maggiori includendo nel sistema logistico anche prodotti imballati e prodotti non di classe A. Infine si prevede un sempre maggior utilizzo del Centro Intermodale come punto di transito anziché come un centro di stoccaggio.